

QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE DI CRITICITA' E/O BUONE PRATICHE NELL'ATTIVAZIONE DEL CASELLARIO DELL'ASSISTENZA

21 dicembre 2016

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA	Regione Piemonte
NOME E COGNOME PERSONA DI RIFERIMENTO	Maria TRICARICO / Cristina RAMELLA / Enrico CHIARLE
TELEFONO PERSONA DI RIFERIMENTO	011432.2584 – 22184 - 25831
EMAIL PERSONA DI RIFERIMENTO	maria.tricarico@regione.piemonte.it cristina.ramella@regione.piemonte.it enrico.chiarle@regione.piemonte.it

Riportare nel box sottostante le eventuali criticità riscontrate nella vostra regione/provincia autonoma in riferimento all'attivazione del Casellario dell'Assistenza.

Riportare sia criticità sperimentate direttamente a livello di Ente regionale/Provincia autonoma che riportate da altri Enti del sistema delle politiche e dei servizi sociali come Comuni o Ambiti sociali (ad esempio: criticità strumentali, criticità normative, criticità di coordinamento con altri Enti Locali, criticità di coordinamento con altri Enti, criticità tecniche, criticità informatiche, criticità operative, criticità nella raccolta dati, ecc.).

Anche il Piemonte ha preso atto del mancato coinvolgimento delle Regioni/Province autonome nel processo di trasferimento dei dati territoriali degli erogatori delle prestazioni sociali e sociali agevolate al Casellario dell'assistenza, istituito presso l'INPS.

E' tuttavia condivisa la soluzione proposta, anche da altre regioni, di prevedere un'immediata disponibilità delle informazioni a cui le Regioni sono titolate ad accedere, cogliendo l'opportunità di utilizzare le informazioni medesime a fini di programmazione, coordinamento e indirizzo, nonché di verifica delle politiche e degli interventi sociali, attuati a livello locale.

Resta tuttavia da segnalare la necessità di proporre ulteriori approfondimenti relativi alle limitazioni imposte dalla normativa sulla privacy.

Nella realtà piemontese, in cui sono presenti circa 1206 Comuni, sono stati individuati 52 Enti gestori istituzionali per la gestione dei servizi sociali. Tali Enti dispongono di cartelle sociali informatizzate che non risultano adeguate al trasferimento delle informazioni secondo gli standard informatici strutturali previsti dal Casellario dell'assistenza.

Pertanto gli Enti suddetti si stanno organizzando autonomamente con procedure individuali di estrazione dei dati, che rischiano di incorrere in onerose duplicazioni dei processi di output delle informazioni.

Questa situazione ha finora determinato un disincentivo degli Enti singoli ed associati ad adempiere all'obbligo informativo relativo al Casellario dell'assistenza.

La situazione economico finanziaria della Regione Piemonte non ha peraltro consentito negli ultimi anni di operare con investimenti strutturali per lo sviluppo di una rete informativa con i 52 Enti gestori istituzionali .

Con l'avvio della misura del SIA, l'ufficio regionale competente è stato coinvolto a livello ministeriale in un percorso sperimentale che dovrà supportare gli ambiti territoriali nella fase di imputazione dei dati, relativi ai progetti di presa in carico dei nuclei famigliari, nel SIP (Il tema specifico viene affrontato anche in altro focus ALC).

La Regione Piemonte era stata individuata fra le Regioni in cui era stata avviata la sperimentazione del flusso SINA, ma le difficoltà finanziarie degli ultimi anni, già sopra richiamate, non hanno consentito un'implementazione stabile e continuativa del sistema sull'intero territorio regionale.

Riportare nel box sottostante eventuali buone pratiche sviluppate a livello regionale/di Provincia autonoma nell'ambito dell'attivazione del Casellario dell'Assistenza, in merito all'interscambio informativo fra Sistemi Informativi, banche dati e/o più in generale flussi informativi sul sociale (come per es. protocolli di cooperazione/interscambio informativo con altri enti locali, soluzioni tecniche adottate, soluzioni informatiche, ecc.).

Allegare, se disponibile, relativo materiale documentale sulla buona pratica.

A livello regionale come buone pratiche, sviluppate nell'ambito dell'attivazione del Casellario dell'Assistenza, si segnala l'evento formativo e informativo promosso dalla Città di Torino ed aperto alla comunità degli operatori sociali, contabili ed informatici di tutti gli Enti gestori istituzionali dei SSA operanti sul territorio piemontese, svoltosi in data 24 settembre 2015 (riconosciuto anche come evento formativo dal Consiglio Nazionale Assistenti Sociali) sul tema "Il casellario dell'assistenza. Opportunità per una progettazione sociale integrata, complessità amministrative e tecnologiche".

Attualmente è allo studio un progetto di evoluzione del Sistema Informativo Sociale Regionale, in grado di raccogliere i dati dei sistemi informativi locali e rispondere alle Banche dati del Casellario dell'assistenza, anche alla luce delle risultanze degli eventuali tavoli di lavoro interregionali sull'argomento.